

PREFAZIONE



Stranezza o bizzarria parrà certamente a taluni, che in mezzo a tante storie già pubblicate di Venezia e della sua Repubblica, una nuova storia io mi accinga a narrare della Repubblica veneziana. Ma pur troppo egli è vero; in mezzo a tante storie ch' esistono di Venezia, Venezia non ha per anco una storia; e sebbene a comuni voti la si desiderasse, non s'ebbe sino al dì d' oggi il contento di vederla alla luce. Nè si poteva vederla: molto meno poi in questi ultimi, ultimissimi tempi di barbarismo e di schiavitù. E questa medesima impossibilità sperimentò col fatto, e questo medesimo desiderio esternò, pochi mesi or sono, quel dotto e valoroso nostro veneziano Agostino Sagredo, che nell' opera municipale *Venezia e le sue lagune*, ne scrisse la *Storia civile e politica*. Quelle verità, ch' egli avrebbe voluto pur manifestare, a giustificazione delle tante ingiuste censure, pronunziate dagli stranieri contro i Veneziani e contro il loro governo, non gli furono escluse dal dispotismo di chi la tirannia aveva costituito arbitro della lode o del biasimo